



La sanità
Organici degli ospedali
concorsi per 50 posti
Vincenzo Grasso a pag. 26



La vertenza
lia, sul blocco dei fondi
il sindacato si divide
Michele De Leo a pag. 29



Il commento

LA FATICA
D'INFORMARE
TRA SILENZI
E OMISSIONI

Nicola Battista

Proprio come la natura teorizzata da Eraclito, anche la notizia ama nascondersi: negli anfratti malsani del perbenismo, tra le pieghe sgualcite della convenienza, negli intricati meandri della politica, nella rassicurante routine del privilegio economico e professionale e, ovviamente, nei luoghi oscuri della criminalità.

Chi, per lavoro, ha il compito di cercarla, sa benissimo che ogni giorno, prima di trovare l'agognata notizia, andrà ripetutamente a sbattere contro i muri di gomma che i numerosi epigoni del manzoniano conte zio non si stancano mai di erigere: «Sopire, troncane, padre molto reverendo: troncane, sopire». Per i giornalisti una sorta di fatica di Sisifo, se ci passate l'azzardo. Perché se è vero che la notizia ama nascondersi, è altrettanto vero che gode di diffuse «connivenze». Tantissimi protagonisti della vita pubblica, infatti, sono convinti che le informazioni relative alle loro azioni atterrino in realtà alla sfera privata e quindi vorrebbero arrogarsi il diritto di stabilire essi stessi cosa far conoscere e cosa no, passando ovviamente sotto silenzio le circostanze sgradite. «Questo non va scritto», avvertono. Comportamenti, spiace dirlo, omettosi che si accentuano nelle vicende di cronaca nera e giudiziaria. Niente nomi, per carità: i giornalisti possono dire il peccato, ma non il peccatore. Con buona pace della trasparenza e della libertà d'informare.

Attenzione, non stiamo discettando sui massimi sistemi mediatici, ma ci riferiamo a quanto succede nella nostra amata Irpinia. Stiamo parlando di politici, imprenditori, medici, sindacati, professori, magistrati, notai, impiegati, avvocati e via dicendo. Tutti irpini. Non c'è una sola categoria di cittadini che sia esente dalla pretesa di ricevere un salvacondotto giornalistico per sottrarsi al giudizio dell'opinione pubblica. Non possiamo generalizzare, certo. Si tratta di atteggiamenti individuali, che si ripetono, però, con insopportabile frequenza. Di fronte all'idiosincrasia nei riguardi del diritto di cronaca, manifestata soprattutto dalla frangia più arrogante dell'establishment provinciale, è forte la tentazione dell'autocensura, del quieto vivere, della «dolce inerzia» descritta da Tacito. Tuttavia, noi condividiamo in pieno il motto che campeggia sotto la testata del Washington Post: «La democrazia muore nelle tenebre». E quindi, senza indulgere alla retorica della «schiena dritta», abbiamo sempre preferito seguire l'insegnamento di un nostro celebre collega argentino, Horacio Verbitsky: «Giornalismo è diffondere ciò che qualcuno vuole che non si sappia, tutto il resto è propaganda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La polemica Critiche per i disservizi di IrpiniAmbiente: spettacolo indecoroso

Rifiuti, Festa attacca:
«La pacchia è finita»

Il sindaco rivendica la scelta del sub ambito: è la strada giusta

Lupi battuti anche dal Francavilla, rabbia dei tifosi



Sprofondo
biancoverde

Discepolo, M. Festa, T. Festa e La Rosa alle pagg. 30 e 31

«Sui rifiuti siamo sulla strada giusta, per qualcuno è finita la pacchia». Il sindaco, Gianluca Festa, rivendica la scelta autonomista di creare un sub ambito cittadino per la gestione dei rifiuti, attraverso una società mista pubblico-privata che si chiamerà «Grande», ma appare infastidito dai disservizi che, a causa dello stato di agitazione dei dipendenti di Irpiniambiente, iniziano a registrarsi in città.

Fierro a pag. 25

Le primarie Pd

Bonaccini o Schlein, irpini al voto in 68 seggi



Per il Pd è il giorno delle primarie, per la scelta del nuovo segretario nazionale. Sono 68 i seggi allestiti nell'intera provincia di Avellino. Le operazioni di voto si svolgeranno dalle 8 alle 20. Nella sfida per la guida del Nazareno, in corsa il governatore dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, e la deputata, Elly Schlein.

Basile a pag. 24

La battaglia legale

Ordine avvocati,
discussi i ricorsi
sull'esito del voto

Il verdetto del Consiglio forense tra dieci giorni

Rigetto dei ricorsi proposti dai consiglieri non eletti». Ad invocarlo il procuratore generale Fulvio Baldi che ha chiesto di emettere un provvedimento reiettivo alla commissione del Consiglio Nazionale forense dinanzi alla quale ieri sono stati discussi i sei ricorsi presentati dopo le elezioni forensi di Avellino. Rigetto invocato per tutti e sei i ricorsi presentati dagli avvocati Elena Ferrara e Nicola Micera.

Montalbetti a pag. 27

I controlli

Aveva nell'auto
undici dosi di crack
50enne denunciata

Vede i carabinieri e lancia dal finestrino dell'auto un involucri contenente undici dosi di crack. Ma viene scoperta e denunciata. È successo ad Avella. Nei guai è una cinquantenne.

K. Guarino a pag. 29

In punta di penna

L'assessore al brand ha i modi del piazzista

Pino Bartoli

Non so se abbiamo bisogno di un assessore per aprire Avellino al mondo. So per certo che non ne serve uno che fa promesse puntualmente non mantenute. Di gente così ne abbiamo in abbondanza. Speriamo che con questi non si allinei la nuova responsabile della promozione del brand. Rileggendo l'intervista rilasciata pochi giorni fa più che un programma il suo mi sembra un'orgogliosa difesa e rivendicazione di appar-

tenenza alla categoria dei piazzisti. Infatti dichiara che il suo incarico lo svolgerà «fuori dai confini territoriali della città e della provincia», proprio come chi è incaricato della propaganda e del collocamento sul mercato dei prodotti della propria ditta in una zona che, se ho ben capito le intenzioni del titolare, dovrebbe essere il pianeta Vi colgo pure, (impressione personale), il tono piccato di chi ti fa un piacere e non lo apprezzi. Lo



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atripalda Un cartello sull'albero che rischia l'abbattimento

La protesta del platano: «Non voglio morire»

Alfonso Parziale

Un cartello affisso sul platano di piazza Giovanni XXIII per fermarne il temuto abbattimento. «Non posso parlare, ma non voglio morire. Devo ancora aiutare i bimbi a respirare» è l'incipit della lunga frase che punta ad aprire il cuore e ad impedire l'abbattimento. L'albero «incriminato» ricade nella zona in cui è in corso da circa oltre un mese la fase sperimentale legata all'apertura al transito veicolare, in un solo senso di marcia, del ponticello che collega via Santi Sabino e Romolo con Piazza Giovanni XXIII. E si teme che venga abbattuto per fare spazio a qualche ulteriore posto auto. Da giorni proprio gli interventi sul verde sono al centro di proteste e denunce come quella di giorni fa dell'ex sindaco Geppino Spagnuolo. Ma l'amministrazione con il vicesindaco Domenico Landi chiarisce: «Abbiamo dato l'incarico

all'agronomo Gennarelli di esaminare tutte le alberature importanti presenti sul territorio perché a fronte del maltempo e dopo la caduta di alcuni alberi come a via Orto dei Preti e nel parcheggio del Famila dove è stata schiacciata un'auto, abbiamo deciso di fare una verifica strutturale. In virtù di quello che scriverà l'agronomo, ci comporteremo di conseguenza».



© RIPRODUZIONE RISERVATA